



# BOLLETTINO PARROCCHIALE di Robilante

*Si manda gratis a tutte le famiglie della Parrocchia.*

*Si riceve con riconoscenza qualsiasi offerta.*

*Si ringraziano le gentili persone che ne curano la distribuzione*

## AUGURI

*Con affetto presento a tutti i parrocchiani e lettori del Bollettino i più sentiti e cordiali auguri di **Buona Pasqua!***

*Con l'Alleluia pasquale Gesù risorto sia generoso nel darvi la gioia e la Sua pace!*

## RISORGIAMO!

Pasqua! Ritorna al tepido sole primaverile. La campagna assonnolata si desta e si riveste di erbe e di fiori. Ubbidiente alle leggi del buon Dio risorge la natura.

Pasqua! In questi giorni Gesù si avvicina ai nostri cuori e soave dice: « Desidero ardentemente di fare la Pasqua con voi ». Divine parole d'un mistero d'amore! Gesù vuole essere il nostro amico, anzi il fratello, coeredi nella gloria del Padre! Ma perchè questo sia possibile è necessario da parte nostra che si aprino i cuori alla grazia.

Pasqua! E' passaggio, è risurrezione sotto il caldo sole della grazia divina dalla schiavitù del demonio, del vizio, del peccato alla libertà dei figli di Dio. E' risurrezione!

Una santa Confessione e la Comunione pasquale opereranno questa mirabile trasformazione. Chi rifiuterà l'invito di Gesù? Chi si priverà della gioia e dell'allegrezza pasquale?

Non fa Pasqua: 1°) L'ateo, il senza Dio. E la ragione è troppo evidente.

2°) Chi ha debiti di giustizia, che non

vuole o non sa come saldare. Gli imbrogli di coscienza non si sciolgono con il rimandare forse... forse in punto di morte.

3°) Chi non ha alcuna buona volontà di lasciare il peccato, il vizio. Per questi le catene del male si ribadiscono e la conversione sarà sempre più difficile.

4°) Chi ha il cuore occupato da vecchi rancori, chi non ha... tempo, chi teme le altre altrui. Ma l'interesse dell'anima vale bene un perdono, un po' di tempo ed il sopportare una parola pungente e beffarda.

Gesù passerà con il tesoro delle grazie, delle misericordie, della pace. Non resistiamogli.

Il Signore, a cui sono noti i segreti dei cuori ed a cui non sfugge lo sforzo del peccatore per rialzarsi, per bruciare nel fuoco purificatore del dolore e dell'umiliazione quanto non è conforme alla legge divina non lascerà senza ricompensa. Sarà Iddio stesso con la sua pace!

Provate e vedrete quanto è soave il Signore!

## Indulgenza Plenaria

Con Decreto della Sacra Penitenziaria Apostolica in data 23 febbraio n. sc. il Papa, accogliendo le istanze di alcuni Ecc.mi Vescovi, concesse che tutti i fedeli, i quali, fatta la S. Confessione, dalla Domenica delle Palme alla Domenica in Albis, in occasione cioè del Precetto Pasquale, si accosteranno alla Santa Comunione e pregheranno secondo le intenzioni della Santità Sua possano guadagnare l'Indulgenza Plenaria, applicabile soltanto alle anime dei fedeli, che sono morti a causa dell'ultima guerra.

Riceviamo con animo riconoscente il dono pasquale del Papa e facciamone tesoro di suffragi per le vittime della guerra, della rappresaglia e dell'odio.

Attenti alle tre condizioni poste: 1°) la santa Confessione; 2°) la santa Comunione, fatta in uno dei giorni dalla Domenica delle Palme alla Domenica dopo Pasqua; 3°) la preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre con la volontà di acquistare l'Indulgenza e di applicarla in suffragio dei caduti nell'ultima guerra.

### Calendario del mese

19 marzo — Festa di S. Giuseppe, patrono della Chiesa universale: festa degli Uomini Cattolici.

21 marzo — Domenica delle Palme: incomincia la Settimana Santa.

25 marzo — Festa dell'Annunciazione di Maria Vergine: Giovedì Santo: ore 7,30 S. Messa con Comunione generale, processione al Santo Sepolcro - Ore 7 pom. Ufficiatura, Predica della Lavanda - Processione.

26 marzo — Venerdì Santo: ore 7, Messa dei Pre-santificati - all'imbrunire, Via Crucis, Predica della Passione, Benedizione con la Reliquia della S. Croce.

27 marzo — Sabato Santo: ore 6,30 Benedizione del fuoco, del Cereo, del Fonte battesimale - Messa del Gloria.

28 marzo — PASQUA di RISURREZIONE: funzioni solenni. Ha principio la Settimana di predicazione.

2 aprile — Primo venerdì del mese.

3 aprile — Primo sabato del mese.

4 aprile — Domenica in Albis: ore 9,30, Prima Comunione dei neo-comunicandi. Chiusura della Settimana spirituale.

### Predicazione specializzata

Nei giorni 7-8-9 aprile p. v. alle ore 3,30 pomeridiane si terrà per tutte le Donne della Parrocchia un corso di conferenze specializzate. Direttore spirituale del corso sarà il Can. Angelo Bernardi e conferenziera una Delegata del Centro Diocesano. Si raccomanda a tutte le donne di non mancare.

Nei giorni 1-2-3 aprile all'imbrunire si terranno le « Tre sere » per soli uomini e giovani. Sarà anche un'ottima preparazione per coloro che ancora non avranno soddisfatto al Precetto Pasquale.

### Apostolato della Preghiera

Intenzione generale benedetta dal Santo Padre: « Per le intenzioni generali e particolari del Santo Padre ».

Intenzione missionaria: « Perché nella questione operaia in Giappone si osservi la dottrina cattolica ».

Intenzione parrocchiale: « Per la buona riuscita della Settimana di predicazione » e « per i neo-comunicandi ».

### Visita pastorale

La domenica 30 maggio p. v., salvo contro ordine, S. E. Mons. Vescovo verrà nella nostra Parrocchia per compiere la Visita Pastorale e per amministrare il Sacramento della Cresima.

Saranno ammessi alla Cresima tutti i bambini e bambine dall'età di circa sette anni - dalla prima elementare - ritenuti sufficientemente istruiti.

I Cresimandi non battezzati in parrocchia si procurino entro la prima quindicina di maggio il *Certificato di Battesimo*.

Nella scelta dei padrini e madrine si tengano presente le disposizioni della Chiesa a tale riguardo: per essere ammesso a compiere validamente e licitamente l'ufficio di padrino o di madrina bisogna che chi è scelto: 1° - Abbia almeno 14 anni, sia cresimato, diverso dal padrino del battesimo e dello stesso del cresimando.

2° - Sia sufficientemente istruito in religione.

3° - Non sia novizio o professore in Ordini o Congregazioni religiose, né ordinato « in sacris ».

4° - Venga scelto dal cresimando, dai genitori o da chi ne fa le veci, dal Vescovo o dal Parroco.

5° - Tocchi fisicamente il cresimando nell'atto della Cresima.

6° - Non sia pubblicamente scandaloso per i suoi costumi, non appartenga ad associazioni o partiti condannati dalla Chiesa sia per il loro contenuto dottrinario materialista ed ateo sia per la lotta aperta alla religione.

I padrini e le madrine devono aiutare i genitori od anche sostituirli nell'educazione morale e religiosa dei figliuoli. Devono essere loro di esempio oltreché maestri e guide nell'ardua ascesa verso la virtù ed il possesso di Dio. Ecco perché in essi si esigono le dette qualità. I genitori interessati per il bene dei figli e per evitare spiacevoli incidenti ci pensino sopra per tempo.

### La cappella di San Rocco

Il 12 febbraio u. s., verso le ore 13, il tetto della cappella di San Rocco si schiantava, trascinando nella caduta quasi interamente la volta. Il disastro destò quasi un vero rimpianto fra la popolazione.

La cappella, cara al cuore dei robitanesi, è ricca di storia. Costruita, secondo le memorie del pievano D. Caviglia, nel 1633 fu dedicata in onore di S. Rocco e posta sentinella a difesa del paese contro il flagello della peste.

Le Autorità Comunali del tempo, interpreti della volontà popolare, si votarono a S. Rocco e da allora ogni anno intervennero solennemente a celebrarne la festività il 16 agosto.

Circa l'anno 1700 venne ricostruita, essendo la prima costruzione rovinata per l'umidità del luogo e per infiltrazione d'acqua del vicino canale.

La Cappella allo stato attuale risale a cent'anni fa. La bella facciata porta infatti la data del 1849.

I duri anni dal 1940 al '45 con successive occupazioni militari e lo spostamento d'aria provocato dai bombardamenti nelle vicinanze portarono alla Cappella dei gravi colpi, infirmandone la staticità dei muri.

A queste ultime dolorose vicende ascriviamo gran parte nelle cause della rovina.

Risorgerà ancora la Cappella di S. Rocco? Se dovessimo soltanto tenere conto della buona volontà

subito dimostrata dalla grande maggioranza della popolazione risponderemmo subito: Sì, certamente!

Ma per ora attendiamo una decisione del Genio Civile. Con una risposta negativa ci sarebbe da disperare. Troppo grandi sono i danni e troppo deboli le nostre risorse finanziarie.

In ogni caso faremo il possibile per conservare il monumento di fede o almeno per tramandare ai posteri un segno di fede e di venerazione al glorioso S. Rocco, per ottenere la sua valida intercessione presso Dio.

Le offerte in denaro, in natura ed in prestazioni verranno pubblicate ogni mese sul Bollettino.

### Le prossime elezioni: 18 aprile

L'ora della prova e dell'azione è giunta. Il 18 aprile p. v. gli Italiani saranno chiamati davanti alle urne elettorali a fare la suprema scelta tra la civiltà cristiana e la congerie di dottrine materialiste, progressive ed atee.

L'Italia posta tra due blocchi di forze contrastanti, tra l'occidente e l'oriente europeo attira in questi giorni l'attenzione di tutto il mondo. Dalla scelta, che noi faremo, dipende forse la pace del mondo.

Oggetto di tanto interesse dobbiamo svegliarci e ognuno prendere posizione con senso di responsabilità.

E' l'ora!

Primo dovere del cristiano è farsi un'idea chiara dell'importanza delle prossime elezioni. Il 18 aprile non si tratterà solo di mandare alla Camera circa seicento deputati scelti tra diecimila e di eleggere trecentocinquanta senatori (anche questa scelta è importante perché il prossimo Parlamento avrà l'incarico di rivedere i Codici e di fare le leggi nuove alla luce della nuova Costituzione). Dovremo fare la scelta tra il vivere liberi o il diventare mandrie schiave di una nuova dittatura. C'è forse ancora alcuno che vuole fare l'esperimento delle brigate nere e svegliarsi un giorno in camicia nera o in camicia rossa?

Con la libertà difenderemo il diritto di praticare pubblicamente la Religione e di educare cristianamente i figli.

Con la libertà difenderemo il nostro pane, anche se è magra la razione.

Secondo dovere del cristiano è votare. E' un diritto riconosciuto dalla legge a tutti coloro, che hanno compiuto gli anni 21, uomini e donne. Ma prima ancora che un diritto è uno stretto dovere davanti alla coscienza e davanti alla legge. Infatti la Legge Elettorale dice: « L'esercizio del voto è un obbligo al quale nessun cittadino può sottrarsi senza venir meno ad un suo preciso dovere verso il Paese in un momento decisivo della vita nazionale ».

Chi non vota dice che per lui non hanno importanza libertà o schiavitù; pace o guerra; pane o fame; religione o ateismo. A mente fredda vo lo immaginate voi un tale individuo? Desta orrore! Non può essere che un senza testa od un criminale.

Terzo dovere del cristiano è votare bene. Ciò vuol dire votare secondo coscienza e da cristiani, ossia dare il voto a persone di sicura fede cristiana. Il vero cristiano non ha mai rubato, non ha mai ammazzato e

da lui non possiamo temere alcun male.

Come conclusione vi riporto le parole del Papa, rivolte ai Parroci e Predicatori di Roma il 10 marzo scorso:

1° - « Nelle presenti circostanze è stretto dovere per quanti ne hanno il diritto, uomini e donne, di prender parte alle elezioni. Chi se ne astiene specialmente per indolenza o per viltà, commette in se un grave peccato, una colpa grave.

2° - Ognuno ha da votare secondo il dettame della propria coscienza. Ora è evidente che la voce della coscienza impone ad ogni sincero cattolico di dare il proprio voto a quei candidati o a quelle liste di candidati che offrono garanzie veramente sufficienti per la tutela dei diritti di Dio e delle anime, per il vero bene dei singoli, delle famiglie e della società, secondo la legge di Dio e la dottrina morale cristiana ».

Il Papa ha parlato chiaro per amore della verità e per il bene di tutti i Cristiani. Durante la guerra, ad un ambasciatore, che gli rimproverava di opporsi alle prepotenze dei nazi-fascisti, rispose: « Elbene! Non ci spaventa l'idea di finire in un campo di concentramento... ». Allora il Papa vide giusto ed anche oggi possiamo stare sicuri che la sua parola piena d'una esortazione così pressante è la voce della Verità e della Giustizia.

### Il Santo del mese: S. Giuseppe

San Giuseppe è facile modello a tutti i cristiani. Non fu profeta, non operò miracoli, finché fu sulla terra; ma la sua vita trascorse nel nascondimento, nel lavoro, nella pace e nella intimità della divina Famiglia. Egli fu uomo giusto e questa sua giustizia o santità la fece consistere nell'adempimento esatto dei suoi doveri, nella pronta obbedienza alla divina volontà, nella sommissa accettazione delle prove e delle contraddizioni; nell'amore immenso a Gesù e a Maria.

Santificiamoci anche noi dietro l'esempio di S. Giuseppe, offrendo a Dio il nostro quotidiano lavoro, le nostre fatiche, i nostri disagi, i nostri dolori.

Imitiamolo nell'amore a Gesù. Combattiamo per il trionfo del regno d'amore e perché il sangue della Redenzione salvi il mondo e lavi le colpe degli uomini.

Mediatore tra noi e Gesù, preghiamolo che ci conduca e ci unisca alla sua sposa: Maria Santissima, madre nostra, consolatrice degli afflitti e rifugio dei peccatori.

La Chiesa ha proclamato S. Giuseppe patrono universale. Aleggi la sua protezione su ciascuno di noi, su le nostre famiglie, su l'intera società. San Giuseppe confidiamo in Te!

### Cronaca parrocchiale.

**Scuola popolare serale.** — A metà febbraio ebbe inizio la Scuola popolare serale, istituita in tutta Italia dal ministro Gonella. Le iscrizioni in soli due giorni salirono a cinquanta e poi a ottanta. In nessun Comune della Valle ebbe un tale successo e fu accolta con tanto entusiasmo.

La Scuola unica in un primo tempo venne affidata al giovane maestro sig. Oberti Aldo da Fossano, in-

telligente e di seria preparazione. In seguito, per l'incapacità dell'aula ad accogliere in modo conveniente tanti alunni, si ricorse al ripiego della scuola alternata per alunni e per alunne ed infine se ne istituì una nuova affidata alla signa Ottenga, da Cuneo.

Ringraziamo della benefica istituzione e speriamo che se ne faccia buon frutto.

**Rappresentazioni benefiche.** — Le sere 6-7-10 marzo le giovani dell'Oratorio Femminile, sotto la preziosa direzione delle Rev. Suore dell'Asilo, nel Cinema-Oratorio ci fecero gustare delle magnifiche serate con la rappresentazione del dramma « Luce e tenebre » commovente commemorazione dei tempi eroici della Chiesa, nel secondo secolo, con i suoi martiri e i suoi carnefici. S'accompagnarono intermezzi in canto ed orchestra, seguiti dalla brillante farsa « La pernice ».

Il successo fu grandioso per il numero degli spettatori. L'incasso fu destinato a totale beneficio del nostro Asilo Infantile.

Il 13-14 marzo, nel medesimo locale i giovani dell'Oratorio Maschile, istruiti e diretti dal buon Vice Curato, rappresentarono pure con successo la commedia « Il Borsaiolo » con la farsa « La classe degli asini ». Brillanti e comici gli intermezzi.

L'incasso venne devoluto a beneficio dell'Oratorio maschile.

Tanto le giovani come i giovani manifestarono delle buone doti di artisti e di attori.

**Giornata Universitaria.** — Nella giornata « Pro Università Cattolica » si raccolsero L. 3800. Di queste L. 2000 raccolte dalla Giov. Femm. di A. C. e L. 800 dalle Donne Cattoliche.

### Statistica parrocchiale.

**BATTESIMI.** — Dalmasso Secondina Domenica di Aniceto e di Bodino Antonietta (Capoluogo), nata il 27 gennaio e battezzata il 15 febbraio — Dalmasso Albina Maria di Donato e di Giordanengo Maria, T. Gheta Nuovo, nata il 10 febbraio e battezzata il 24 — Consolino Agostino Nicolao di Giuseppe e di Dalmasso Giuseppina, T. Cadel, nato il 29 febbraio e battezzata l'8 marzo — Careggio Bruna di Girolamo e di Escosso Irene (Capoluogo), nata il 2 marzo e battezzata il 14.

**MATRIMONI.** — Ghiotto Gustavo di Luigi, da Camisano Vicentino, e Lorenzone Domenica di Giuseppe da Vigone, l'11 marzo.

**MORTI.** — Giordano Bruna di Carlo, T. Freid d'anni 1.

### Offerte.

**Pro Bollettino.** — Giordano Pierino, T. Catinas, L. 150 - Cerato Antonio, ferroviere, 100 - Manassero Pietro, 100 - Poggi Margherita, Genova, 500 - Giordano Giuseppe, T. Tacunet, 100 - Sordello Nicolao, 300 - Carletto Bruna, T. Frega, in suffragio della

madama, 100 - Vallauri Donato, T. Massa, 100 - Fantino Battista, commerciante, 100 - Fam. Renzini, 60 - Giordanengo Celestina, 200 - Ved. Dalmasso Lucia, 100 - Giordano Giuseppe, trattoria Stella d'Italia, 150 - Giordano Giovanni Antonio, Pian Sottano, 200 - Giordano Donato, ferroviere, 100 - Consolino Giuseppe, in occasione del battesimo del figlio Agostino Nicolao, 200 - Fam. Girardo, Cascina, 100 - Allinio Giovanni, 100 - Dalmasso Marinuccia, Francia, 100.

**Per la Chiesa Parrocchiale.** — Vedova Dalmasso Lucia, in suffragio delle anime, L. 100.

**Per la Cappella di S. Anna.** — Morera Ferdinando, T. Vignot, 100 - Dalmasso Giuseppe, T. Balma, in suffragio delle anime, 200.

### Il caso Cippico.

Un comunicato dell'« Osservatore Romano » ha dato notizia che un sacerdote addetto alla Segreteria di Stato Monsignor Prettnier Cippico, è stato ridotto allo stato laicale per aver compiuto truffe e raggiri a danno di privati e della Amministrazione dei beni della santa Sede.

La denuncia ha suscitato un'impressione profonda della quale si è fatta eco la stampa di tutti i partiti.

Così violento contrasto di opposti sentimenti: il rammarico profondo dei cattolici dinanzi alla prevaricazione di un sacerdote che, pur in modesto ufficio, godeva della ospitalità della santa Sede e della fiducia dei superiori; il cordoglio vivo dei credenti per il cordoglio del santo Padre, poi che ogni offesa alla Chiesa ha rispondenza nel Suo cuore paterno; e, dall'altra parte, la soddisfazione dei nemici della Chiesa i quali nell'episodio criminoso hanno visto una fortunata variazione di propaganda elettorale e nel parossismo dell'odio settario non hanno esitato, con illazioni assurde, ad offendere la persona stessa del Pontefice.

Noi, nel cordoglio vivo, riconosciamo il segno della perenne Passione che l'infedeltà, che il tradimento, che la miseria umana infliggono - da Giuda a noi - al Redentore e alla sua Chiesa; e tra i molti pensieri di dolore che ci premono il cuore, eleviamo una preghiera al Signore che risorto ha seguito per sé e per la sua Chiesa la vittoria ed il trionfo.

### Chi non si confessa?

Non si confessano: 1. Quelli che vivono di peccati. - 2) Quelli che coltivano nel cuore non la grazia e l'amicizia di Dio, ma l'odio verso il prossimo e la bestemmia. - 3) Quelli che hanno offeso l'onore del prossimo e non vogliono riparare. - 4) Quelli che hanno usurpato o danneggiato la roba altrui e non vogliono restituire. - 5) Quelli che sono legati da relazioni e traffici indegni, che sono colpevoli di delitti esecrabili e non vogliono spezzare le catene.

Autorizzazione A. P. B. n. P. R. 185 del 25 luglio 1945

Visto per la stampa - Cuneo, 27 marzo 1948.

Canonico Francesco Falco, Cancelliere Vescovile.

Teof. LORENZO PEIRONE, Direttore responsabile

Tipografia Edit. BOLDRINO - Cuneo, Via S. Maria - Telef. 21-89